



due anni di-versi

antologia poetica dei ragazzi della III F dell'I.C. "P. Stefanelli" di Roma

a cura di
Maria Paola Langerano

Introduzione

Maria Paola Langerano

2018-2021. Una manciata di giorni e giunge a conclusione il triennio dei ragazzi della III F. E sembra sempre ieri il momento in cui è cominciato tutto.

Tre anni fa entrai in classe e mi presentai: li avrei sostenuti e accompagnati lungo tutte le strade percorribili che li avrebbero condotti alla medesima meta, dove è lecito rompere il silenzio, fare delle emozioni una necessità espressiva, forgiarsi uno stile in cui ognuno possa riconoscere il colore del suo sguardo.

Sarebbe stato indispensabile fermarsi, quanto più veloce, troppo spesso effimero, inafferrabile era il linguaggio con cui il mondo, tutto intorno a noi, si esprimeva; indifferibile cercare di sviscerare cosa rappresentassero concetti cui il nostro quotidiano ci aveva assuefatti e che, per questa ragione, non ci eravamo mai impegnati a spiegare a noi stessi, pur comprendendone compiutamente il significato.

Chiesi loro di prepararsi ad affrontare un'esperienza nuova, tutt'altro che semplice, in cui mettersi in gioco, facendo i conti con le proprie distinte individualità, i legittimi pudori, superabili solo in virtù della compartecipazione, del reciproco ascolto.

In una fase delicatissima della loro evoluzione di esseri umani, l'osservazione del proprio mondo interiore non deve risolversi mai esclusivamente in un dialogo con se stessi, perché ciò può implicare il rischio di essere inghiottiti dai buchi neri delle insicurezze, delle paure della giovane età. E insegnare, del resto, non può definirsi in una serie di azioni concepite e attuate a senso unico. L'insegnamento è fondamentalmente un processo dialettico che implica vivere e crescere ogni giorno con i ragazzi.

In una sola ora, per 33 settimane all'anno, ci saremmo mossi all'interno di una sorta di recinto sacro, invalicabile dall'esterno, in cui trovare la forma per compartecipare le nostre emozioni e riflessioni in versi, nello spirito della piena libertà. Avremmo composto a tema libero, o su suggestioni, anche musicali, proposte da me, di volta in volta. Ci saremmo confrontati con le parole immortali dei classici, reinterpretandone alcuni tra i più celebri testi, avremmo attualizzato con nuovi contenuti composizioni metriche che hanno fatto la storia della letteratura, come il sonetto. Abbiamo composto la musica e il testo di un rap, che pubblicheremo anche in video.

Abbiamo imparato a comprendere che la poesia, come ogni altra forma d'arte, è disciplina, rigore stilistico.

Abbiamo voluto metterci in gioco, talvolta con sofferenza ma soprattutto con coraggio perché non è facile mostrarsi nudi nella propria interiorità.

Dal marzo dello scorso anno siamo stati catapultati in una realtà che ha mutato inaspettatamente il nostro quotidiano, che si è prepotentemente frapposta tra le nostre abitudini sociali.

Una pandemia con la quale, del tutto impreparati, siamo stati obbligati a destreggiarci e che ci ha strappato l'assunto stesso delle relazioni umane: la consuetudine del contatto con l'altro.

E noi? Come abbiamo risposto? Infrangendo il silenzio che si era impadronito delle nostre città, non mancando mai all'appuntamento all'interno del nostro recinto sacro.

Questa che leggerete è un'antologia, una selezione delle poesie composte dai nostri giovani autori negli ultimi due anni di scuola media, articolata in sezioni in cui sarà possibile cogliere le fasi dell'evoluzione del pensiero e dello stile poetico di ognuno di loro.

Quando ho chiesto ai ragazzi cosa avesse rappresentato questa attività, mi hanno risposto con le definizioni che trascrivo e che considero la migliore prefazione del nostro lavoro.

Buona lettura a tutti!

Che cos'è per me la poesia?

Son libero di scrivere

eppure non posso uscire.

Leon Antonello

Un' esperienza in versi

cregono in noi i sensi.

Giacomo Baldari

Una mano schiacciata da porte chiuse

una mano che riesce ancora a scrivere ciò che prova.

Chiara Basso

Chiusi nella nostra cella

esprimiamo emozioni.

Riccardo Blasio

La poesia per me è una porta

che mi fa uscire i miei sentimenti e le mie idee.

Francesco Calogero

Nei versi riesco a parlare di tutto ciò

che non riesco a spiegare.

Valeria Caracciolo

Con i versi noi ci apriamo,
facciamo fatica a parlare.

Jacopo Chieroni

Scrivo fiumi di parole
per liberarmi dal mare di pensieri in cui annego.

Giulia D'Alessandri

Sono solo chiuso in casa
ma la penna apre la porta.

Tommaso Grillo

Anche se privata dalla mia libertà
con la poesia ho girato tutti gli angoli del mio cuore.

Silvia Lepore

Scrivo per sentirmi sempre
me stesso liberandomi.

Francesco Lupi

I miei occhi san guardare
attraverso questo mare.

Silvia Marsella

Durante il silenzio la penna ha continuato a cantare.

Un canto che mi ha fatto sognare.

Mattia Mosca

Ho scritto liberamente

frasi dettate dal mio cuore.

Ludovica Paolantoni

La poesia è l'unica penna che non mi lascerà mai senza inchiostro

l'unico libro che non resterà mai bianco.

Emma Rivitti

Scrivo su un foglio bianco che riempirò di emozioni.

Cristian Salesi

Non sappiamo come esprimerci,

con carta e penna ci liberiamo da questa difficoltà.

Fabiola Sestito

Un oceano di pensieri rinchiuso in un foglio, puoi sfogarti

e tirare fuori l'abisso che hai dentro.

Marissa Signore

Un uragano di emozioni dentro fogli volanti.

Riempio queste pagine di istanti.

Eleonora Tinarelli

Ho scoperto la chiave che apre il mio cuore

Le emozioni si liberano nel cielo.

Nikolaj Tramonti

Ho aperto la finestra e ho trovato un nuovo mondo.

Francesco Tranggono

Un lucchetto mi impedisce di parlare.

La penna è la chiave.

Reis Zenelaj

lock-down

Sono stati dei lunghi mesi, in cui ogni momento sembrava non passare mai.

Le giornate erano ormai monotone, ci sentivamo in trappola, circondati dall'atmosfera di tensione che si era creata al di fuori delle nostre porte.

In strada non si sentiva più il suono delle macchine, nei parchi non c'erano i bambini che giocavano e ridevano spensierati, i negozi erano chiusi.

La didattica a distanza aveva preso il posto dei banchi di scuola, parlare attraverso un computer era l'unico modo per vedere la gente a noi più cara.

Le nostre case erano ormai delle gabbie, ma il sentimento di libertà viveva ancora, potevamo esprimerci, scrivendo ciò che provavamo.

Se c'è una cosa che abbiamo imparato è che tutto ciò che si definisce "scontato", in realtà, non lo è.

Giulia D'Alessandri

Eleonora Tinarelli

Nucolaj Tramonti

La liberta' perduta

Una nuova sensazione mi avvolge
rinchiuso dentro quattro mura
guardo dalla mia finestra.
Il vento sbatte sugli alberi
gli uccelli cantano accompagnati
dal silenzio assoluto
nella mia mente solo calde parole .

Solo la liberta' ti fa apprezzare
tutto quello che hai,
Ora sono come un leone in gabbia
vorrei andare a prendere un gelato
salutare un amico
ma non si puo' fare
e cio' che era banale ora e' solo
da sognare.

Leon Antonello

Dove sono?

Una tristezza mi assale
Chiuso in casa
I miei amici vorrei riabbracciare
La scuola, le corse all'aria aperta
Il verde del campo
La città vuota, sembra un deserto
Ancora chiuso in casa
la mia famiglia mi aiuta
si litiga, si urla, si discute
ma alla fine si ride e la fede
ci fa sperare che prima o poi
tutto questo passerà.

Giacomo Baldari

Grigio silenzio

Un disco
si ripete all'infinito.
Il grigio silenzio
di una città vuota.
Il verde ricordo
degli abbracci.
Il rosso dolore
di non poterti incontrare.

Chiara Basso

Il verde grido

Passano i giorni
le persone soffrono
ho paura .
Salgono i contagi
e noi siamo costretti
a rimanere a casa
ci riesco,
perché lo faccio per il bene di tutti.

Riccardo Blasio

L'isolamento

L'isolamento è un muro che non ti fa gustare la vita
ti chiude nella tristezza
non ti fa conoscere e relazionare con le persone.
E' come se arrivasse la nebbia
che nasconde quello che potresti vedere con i tuoi occhi
ma dobbiamo sforzarci
forse un giorno potremo rivedere la libertà
e apprezzarla come non abbiamo mai fatto.

Francesco Calogero

Il vuoto della perfezione

Sei
il vuoto
del bicchiere d'acqua,
il tesoro
alla fine dell'arcobaleno.

Non esisti.

Non mi servi
per tendere la mano
alla me dello specchio.

Tu, perfezione
sei un amaro sguardo
che nasconde
i suoi difetti.

Valeria Caracciolo

In quarantena

In quarantena
il tempo passa lento.

Siamo elefanti in
una gabbia per uccelli.

La vita diventa
un semaforo rosso.

Sogno di scappare
dalla mia gabbia,
correre tra i fiori.

Ma fuori,
mi aspettano tante bare
quanti sono i miei sogni.

In un silenzio nero
vivo questi momenti anonimi.

Jacopo Chieroni

Il vuoto

Mi affaccio alla finestra
Le strade deserte sono illuminate da una fredda luce
Tutti i giorni guardo il telegiornale
Con occhi pieni di speranza
Mentre la mia anima grigia
Resta in attesa di una lieta notizia

Giulia D'Alessandri

Arcobaleno

Le pareti della casa non sono alberi;
sono calore e sicurezza di notte,
diventano prigione e solitudine di giorno.
Libertà, responsabilità, sicurezza:
capisco e soffro, accetto e mi rattristo.
Come una tartaruga nel proprio guscio,
come un cucciolo di canguro nel marsupio,
come un'ape nell'alveare:
io ho tutto e mi manca tanto.
Nel silenzio rumoroso,
nell'azzurro della calma del giorno,
nella notte chiara,
aspetto, aspetto e credo nell'arcobaleno.

Tommaso Grillo

Quando finirà?

Mi sento in gabbia
tolta la mia libertà
rimane tanta paura.
Il tempo,
di solito velocissimo,
ha rallentato i suoi passi
e a me
non resta che inventare una vita diversa.
La mia angoscia più grande
è non sapere
quando tutto questo finirà.

Silvia Lepore

Strade silenziose

Sono isolato dal mondo,
mi affaccio alla finestra
e vedo solo
strade silenziose.
Per la prima volta
devo fermarmi
davanti ai miei limiti.

Francesco Lupi

Isolamento

D'improvviso
la paura sovrastò l'umanità,
un nemico invisibile
da combattere insieme.
Mi sembrava di essere una carcerata,
chiusa in casa
dietro le sbarre
della mia inferriata,
sentivo l'odore della solitudine.
Ma dalle finestre
arrivava il profumo
della primavera imminente
che la paura
rendeva impotente.
Le mura di casa,
le regole, i divieti
pesavano come macigni,
ma la speranza non moriva.
Giorni di isolamento
e di attesa
avrebbero salvato noi
e l'Italia intera.

Silvia Marsella

Rinchiusi

Strade vuote,
piazze deserte,
il dolore risucchia la mia anima
come un mare.

Rinchiusi in casa
come animali,
il mio cuore
si spezza.

Mattia Mosca

Una situazione irreal

Muri invisibili

ci isolano dal resto del mondo.

Una notte azzurra cade sulla terra,

in un'aria infetta piena di paura

di essere contagiati

da non si sa bene cosa.

Ne siamo circondati.

Alcuni pensieri

sono come infezioni.

Ludovica Paolantoni

Nuvole

La fredda solitudine
di una calda giornata
mi avvolge.
Seduta sul divano
penso,
mi mancano le risate
e le dolci parole
dei miei amici
che come sole
illuminavano le mie avventure.

Non resta altro da fare
che guardare le nuvole...

Emma Rivitti

Sguardo amaro

Guardo fuori dalla finestra
con lo sguardo incerto.
Chiuso in gabbia ma al sicuro,
sfuggo allo sguardo amaro della morte.

Cristian Salesi

Contagio

Non mi chiedete come sto in questo momento,
chiedetelo a quelle persone
che sono in balia tra la vita e la morte;
chiedetelo a quelle povere vite sui lettini che
attendono la loro sorte.

Stare a casa non mi crea disagio,
mi arreca danno
pensare che c'è chi esce a farsi un giro,
senza pensare a quella gente
che lotta per un ultimo respiro.
"Che sarà mai, è un'influenza da niente! "
e come nulla, il virus si diffonde.

Fabiola Sestito

In gabbia

Prima la felicità
poi il grigio terrore.
Scordata
in un angolo del mondo
non puoi fuggire.
Sei in gabbia.

Marissa Signore

Mura

Sono rinchiusa
nelle mura che limitano il mio spirito di vita.
Attendo il momento per liberare
la mia rumorosa verde anima.

Eleonora Tinarelli

Il mattoncino della felicità

Stare qua
è come avere un guinzaglio
voglio uscire ma non posso.
Mi annoio
ma basta una cosa
e costruisco la felicità

Nicolaj Tramonti

Prigioniero

Fuori c'è un silenzio nero
che porta via chi è rimasto.
Sono chiuso da questi muri
che mi costringono a stare fermo .
Ho bisogno di uscire
e liberare la rabbia che
ha scritto questi miei giorni da prigioniero.

Francesco Traggono

silenzio

Per noi scrivere delle poesie sul silenzio è stato inizialmente una vera sfida. Avendo sempre visto il silenzio come qualcosa che opprime e soffoca, non capivamo come potesse aiutarci a superare un periodo di grande difficoltà, come quello che stavamo vivendo.

Eravamo quindi partiti piuttosto scoraggiati, ma scrivendo abbiamo scoperto che in questo tema avremmo anche potuto trovare la forza di andare avanti, crescere e imparare cose nuove. Inoltre nella quiete più totale i pensieri danzano in armonia, tranquilli, liberi e quindi noi del silenzio abbiamo fatto la nostra sfida.

Spesso questo elemento ci fa sentire come se stessi per soffocare, o che tutte le nostre idee si stiano sovrapponendo, facendoci sprofondare in un abisso di insicurezze. Pensiamo che questo accada solo quando non siamo pronti a farci avvolgere, assicurare dalla quiete.

Considerando la difficoltà del tema, sfidare noi stessi ha reso questo compito molto più di un semplice dovere, facendoci riflettere e dandoci del tempo per pensare. Perché crediamo che sia proprio ciò che spesso ci manca e che in quel periodo ci è mancato: il tempo per riflettere.

Tuttavia, con tempo non intendiamo una cosa materiale, perché il lockdown ci ha dato fin troppo QUEL tempo. Pensiamo, invece, a qualcosa di legato ai sentimenti, alla tranquillità che lo stare fermi a pensare a noi stessi ci ha potuto donare.

Durante la quarantena, infatti, l'ansia di quello che doveva arrivare ci divorava e, grazie a questo tema, ci è stato possibile fermarci da un ciclo di giornate monotone ma sempre troppo veloci, e respirare. Il tema era anche molto attuale, in quel periodo in cui per le strade si sentivano solamente i sospiri del vento che guardava la noiosa scena e aspettava che la normalità tornasse a fare capolino da quelle case sempre più pesanti. Una scena surreale, presa da un terribile film che da un giorno all'altro era diventato la nostra vita e ci aveva lasciati spaesati.

Il silenzio ci ha quindi offerto la soluzione ad un problema che non sapevamo di avere, ci ha aiutato a liberarci, a far uscire quel grido che ci era morto in gola, nel miglior modo possibile: con la poesia.

Le parole della poesia sono melodiose, fresche, nuove e noi abbiamo lasciato che fossero loro a parlare. E noi siamo rimasti in silenzio.

Silvia Marsella

Emma Rivitti

Cristian Salesi

Affacciato al terrazzo ascolto i pensieri
che mi passano per la mente.
Guardo un gatto attraversare la strada
accompagnato da un dolce vento
che mi sfiora i capelli.
Tutto fuori tace
ma dentro me urla forte una frase :
“Quando finirà tutto questo silenzio?”

Leon Antonello

Questo silenzio mi disturba
muovo e tocco ogni cosa
intorno a me per far rumore.
Nulla si sente.
C'è un vuoto dentro di me
la mia anima grida
ma tutto questo ha un senso
e prima o poi
capiro' questo silenzio.

Giacomo Baldari

Un gelido vuoto
riempie la mia anima
di un silenzio assordante.

Chiara Basso

Il silenzio

l'unico momento in cui sto in tranquillità,
come in un'altra dimensione
fuori da questo mondo.

Il silenzio è importante per tutti,
mi dà una sensazione di serenità,
è un vero balsamo.

Francesco Calogero

E' sottile polvere
posata sui vestiti
che si fa trascinare
dall'amaro odore
delle emozioni
per tenermi compagnia.

Sola
insieme al silenzio
lo sfido con
risate
bisbigli
che cancellano
il ricordo del suo peso.

Valeria Caracciolo

Il silenzio non fa domande,
ci dà risposte.

Ho paura nel profondo silenzio blu,
provo ad ascoltare ma non ci riesco,
mi domando chi sono.

Il silenzio è pieno di parole,
un fiume in piena che
entra in te.

Jacopo Chieroni

Mi lamentavo spesso
del troppo rumore nella nostra vita.
E poi il nulla
un silenzio infinito che atterrisce
solo le parole del vento di primavera
del raggio di sole
delle gocce di pioggia.
Esprimono ciò che è dentro di me
da quando ti ho persa.
Oh, mia libertà,
mi sono unita a questo silenzio
ho imparato ad averci confidenza
perché ci porta lontano da noi stessi
In un luogo che conosci solo tu.

Giulia D'Alessandri

La città è deserta.
Un soffice silenzio circonda le nostre case,
ci fa riflettere.
Ad occhi chiusi vedo meglio.
Sento il rumore della ghiaia del vialetto,
l'odore della resina dei pini,
le voci amiche nella casa bianca.
La figura nei campi
come affettuosa coperta per me.
Il silenzio risveglia i sogni più belli.

Tommaso Grillo

Il silenzio ha facce diverse,
a volte è complice,
come può esserlo un amico
che coccola le mie gioie più grandi.
Altre volte è custode fedele
delle mie insicurezze e sconfitte.
Oggi è un silenzio invadente, rumoroso,
perché intrappola nella mia testa
mille paure
che non hanno il coraggio
di diventare parole.

Silvia Lepore

Il silenzio è come un vuoto immenso,
ma ti dà il tempo
per essere riempito,
per pensare a un domani,
immaginare gli attimi di felicità
o quelli spiacevoli.
Ti dà la possibilità
di guardare oltre
ai mille ostacoli superati
e vivere nel presente,
con uno sguardo
nel futuro.

Silvia Marsella

Ogni giorno nella mia camera
guardo fuori dalla finestra,
le strade vuote, le piazze deserte,
un silenzio che ti colpisce il cuore.

La mia felicità diminuisce
e i pensieri aumentano.
Tutti i ricordi
Mi passano per la mente.

Mattia Mosca

Ricordo il rumore della città,
le onde del mare,
il cinguettio degli uccelli
e le foglie scosse dal forte vento.
Ora sono rinchiusa
nel buio silenzio dei miei pensieri
e temo di non poter tornare
alla normalità.

Eleonora Tinarelli

Il silenzio in questi giorni
è uno sconosciuto
non fa parte
della mia vita.
Gioco e studio
rido e parlo
con la mia famiglia.
Non posso uscire
e stare con gli amici
ma nonostante questo
non mi abbatto.

Nicolaj Tramonti

Sento un rumore grigio
che solo il nulla può capire.
Ascolta ma non dice niente
è frustrante sapere che
quello che dici
vivrà solo per poco.

Francesco Traggono

estate

Nelle poesie che troverete in questo paragrafo, ci saranno scritte le nostre più profonde e reali emozioni, quel tipo di emozioni in cui ci si può perdere o in cui, invece, si può trovare la via.

C'è chi parla di paure, di gioie, di cambiamenti, di abitudini, e chi semplicemente parla di se stesso.

Le parole più adatte che racchiudono questa esperienza sono:

FRESCHEZZA, che ricorda la brezza marina che ci scompiglia i capelli mentre stiamo ammirando le onde che gareggiano per arrivare prime sulla spiaggia.

TRANQUILLITA', pensando ai dolci pomeriggi passati semplicemente a rilassarci su un letto, ascoltando la nostra canzone preferita o perdendoci in un mondo immaginario descritto da un semplice libro.

LUCE, ricordando il sole che ci bruciava la pelle e che ci impediva di vedere. Ma, nonostante tutto, eravamo felici.

SPENSIERATEZZA, legata al non dover fare nulla, al poter essere privi di pensieri.

LIBERAZIONE, quando entri in acqua e i problemi scivolano via, insieme al sale sulla pelle.

Legato a questo c'è anche la debolezza, perché il sale non se ne va del tutto e rimane lì attaccato, proprio come i problemi che credevamo scomparsi.

Infine c'è il SILENZIO, l'elemento fondamentale per conoscere sé stessi e quindi per riuscire a dipingersi in semplici versi.

Chiara Basso

Riccardo Blasio

Reis Zenelaj

Antonello Leon

Lia

Le tue piccole impronte sulla sabbia.
Siamo in riva al mare
corri, ti fermi
vedo il tuo sguardo
d'amore per me.
Sei triste quando me ne vado
e' una festa ogni volta che torno.
Sei l'animale più bello
che ci sia.
Lia mia.

L'estate

Le cicale che cantano
il sole che splende
il rumore dell'acqua
che sbatte sugli scogli
ragazzi che giocano
con un sorriso stampato sul viso.
L'estate sta finendo
li guardo ancora
per ricordare
questo attimo
come un verso
a memoria.

Lo sguardo

lo sguardo
e' un'arma potente
che può far male
quando e' cattivo
o indifferente.
Non ha bocca
ma può parlare.

Io e te
ci guardiamo negli occhi
e vedo l'infinito.
Il cammino

Oggi sono stanco
ho salito la cima
mi sono goduto il panorama.
Ma ora devo continuare a camminare
ho scoperto che c'è ancora
tanto da scalare.
Questa e' la vita

Giacomo Baldari

Il mare

Sento il rumore delle onde,
la brezza marina invade il
mio corpo.

Entro in acqua
mi sento libero
voglio sfogare
tutte le mie emozioni!

Stop alla Violenza

Quanta violenza!
Ma come è possibile?
Non c'è più amore per la vita,
non riesco a capire.
Ma dove è finito
il vero senso della vita?

Chiara Basso

Le montagne

L'erba mi solletica i piedi
e una brezza leggera
mi spettina i capelli.
Ammiro il paesaggio spigoloso
ormai impresso nella mia mente.

Profumo di casa

Un brivido
mi percorre la schiena
mentre abbraccio le onde.
Il sole mi scotta la pelle
e il profumo di casa
mi riempie il cuore.

Macchine inespressive

Stiamo fermi
in una fila
di macchine inespressive.
Il paesaggio sta in posa
per una fotografia
che non arriverà mai.

Andare avanti

Cammino
passo dopo passo
senza accorgermene.
Il bosco si apre
e una striscia di cielo
mi incoraggia ad andare avanti.

Un fiore a pezzi

Una parte del mio cuore
rimane incastrata
in queste giornate
passate in famiglia.
L'aria di mare
la sabbia tra le dite
l'acqua cristallina.
Ogni centimetro di distanza
è un petalo
caduto dal mio fiore.

Noia

La noia mi afferra
mentre strappo l'ennesimo foglio.
Un silenzio viola
riempie la stanza
e un tiepido torpore
mi chiude lentamente gli occhi.

Rosso dolore

Confinata a letto
il mondo va avanti.
Fiamme alte
si stagliano nella mente.
Un rosso dolore
non mi dà pace.

Cambiamenti

Si volta pagina
si chiude una porta
si spegne una luce.
Sono pronta a cambiare.

Riccardo Blasio

La lunga guerra

Un felice risveglio,
dopo un lungo letargo
di emozioni tristi.
Guardo le persone
con il sorriso
dopo la guerra
contro il nemico invisibile.

La pioggia

La pioggia,
dopo il sole interminabile.
Piccole gocce d'acqua
cadono a terra
come se fossero grandi macigni
contro di me.

La mia rabbia

Un incendio dentro il mio corpo.
La mia rabbia si scatena su una persona
che un rosso pensiero
non mi toglie dalla testa.

Il vero amico

La frase che mi dice un caro amico
mi attraversa il cuore.
Quelle parole mi entrano in testa
e non usciranno mai più
Piene d'affetto.

Francesco Calogero

L'estate

L'estate è un giorno diverso dagli altri
fa entrare in un mondo pieno di gioia e di divertimento
dove si sentono le risate dei bambini
mentre sguazzano nell'acqua.
Si sente l'odore del mare
e si prova una sensazione strana
mentre il vento t' accarezza la schiena.
Ti senti libero di volare.

Noia

La noia
è uno sfondo grigio pieno
di musci lunghi.
Non ci si diverte
non si può ridere con gli amici
non si può scherzare.
La noia
è una benda sugli occhi
che non ti fa vedere
la vita com'è in realtà.
Molto più bella.

Valeria Caracciolo

Paesaggi di vita

Scorrono veloci
i paesaggi.

Anni
e vite
che passano.

Stormi di rondini
migrano
per incontrare il loro destino.

Mi perdo
tra i tanti colori
e il sospiro cristallino
del cielo.

Le onde al tramonto

Il mare mormora
meraviglia
al tramonto.

Raggi
nascosti
pennellano il cielo
di rosa e arancio.

Pensieri immobili

Sempre qui.

Immobile
è lo sguardo
che fissa
il soffitto.

Il mio corpo
è troppo debole
per placare
la noia
che si avvicina.

Pagine fresche

Mi perdo
tra le parole
incatenate
nelle pagine.

L'odore fresco
dell'inchiostro
mi trascina
al suo interno.

Il suono della pioggia

La pioggia
Rinfresca
le calde strade.

Mette in pausa
le lunghe
giornate estive.

Chiudo gli occhi
e ascolto.

Plin plan
plin plan
plin plan.

Musica in me

Porto sempre
la musica
con me.

E' dentro
un tramonto
una serata tra amici
momenti
di spensierata malinconia.

E' la cura
ad ogni silenzio.

Ultime impronte

Per l'ultimo giorno
le mie impronte
sono cancellate
dal trasparente soffio
del mare.

Immersa nella natura

Cammino nella natura
nella tranquillità
del verde respiro
delle piante.

Gli alberi
mi accolgono
tra i loro rami.

Ascolto
il fresco gorgoglio
in lontananza.

Una vera passione

Sento
le vibrazioni dal terreno.

Mi trasporta
una corda
che si srotola
a ogni mio passo.

La danza
è un grido
di libertà.

Un anno senza te

Un anno
senza
la tua energia
la tua forza
sempre presenti
in ogni tuo sorriso.

Nelle notti
più buie
mi rifugio
nel tuo abbraccio
che custodisco
nei miei sogni.

Jacopo Chieroni

Abbraccio

Donami un abbraccio
sincero, luminoso.

Come un giorno d'estate,
ma che sia lungo,
lungo una vita.

Penso a Te

E' buio intorno a me,
il silenzio rotto
dallo scrosciar della pioggia,
chiudo gli occhi...

Improvvisamente sento
il tuo profumo,
il calore della
tua mano sulla mia spalla.

Mi volto e il miracolo,
ci sei tu di fronte a me.
Ti abbraccio mentre
mi asciughi le lacrime.

Di colpo una fitta al cuore,
apro gli occhi.
Sono solo nella mia stanza.

Era il tuo ricordo,
quello che era venuto
a scaldarmi il cuore.

La Vita

La vita è come il Sole.
Il Sole spunta timido
all'orizzonte, dapprima è
piccolino, poi con il crescere
delle ore si sviluppa,
si rinforza... ma dopo,
pian piano regredisce,
fino a scomparire dolcemente.
Dietro l'orizzonte.

Vecchi Ricordi

Il rumore delle onde
che si infrangono sulla riva.
Il Sole calante riflette
i suoi raggi dorati sull'acqua.

Il vento tiepido
rinfresca il corpo,
la sabbia morbida
funga da giaciglio.

Una profonda serenità
inebria il mio spirito
e una forte nostalgia
riporta a galla
ricordi dolci e lontani.

La Mia Prof.

Scrive la mente
scrive la mente scossa
dalle emozioni,
scrive la mente pazza.
Non sai dove rifugiarti!

Qui trovi la tua pace,
qui il tuo Eden.

Pioggia

La Terra calda aspetta,
l'umidità nell'aria si protende.

Un attimo
e cadi nel vuoto.

La Musica

La musica,
un'onda marina.

Si lascia ascoltare,
nel silenzio.

Le Persone

Le persone si ubriacano
d'apparenza,
quando dovrebbero
rincorrere l'essenza.

Avare di principi e valori
son come roditori nelle fogne.

Le persone incatenate
alla loro ipocrisia,
se la verità fosse ossigeno
morirebbero d'asfissia.

Di sincerità fan la fame,
son come mosche sul letame.

Nascosto

Sono invisibile
ai tuoi occhi.

Oscura la mia immagine,
che deviata da mille specchi,
nascosta rimane.
Immagini di Mare

Scivola lenta
l'onda sulla riva
di questo mare.
Vita.

Solo,
un gabbiano solca l'orizzonte.
Solo.
Una conchiglia riaffiora nella sabbia.

Abbandono al vento
le mie parole.
Lettere morte,
portate via dal temporale.

Giulia D'Alessandri

Benvenuta, estate!

Benvenuta, estate!
Ti chiedo l'odore del mare
allegri granelli di sabbia tra le dita
onde vibranti di spuma
il regalo più bello per me
nessun limite.
Mi perdo nell'azzurro di un sogno marino.

Cielo armonioso

Nuvole bianche nell'azzurro cielo
odore dolce di panna montata
danzano e mimano
ciò che il vento racconta
sogni che vagano misteriosi
si muovono insieme
con armonia.

Cime parlanti (Gran Sasso)

E poi ti ho visto
gigante maestoso
dipinto da infinita bellezza
tu che sfiori il cielo azzurro
hai scelto i miei occhi curiosi.
Non vedo solo la grigia pietra
ma la vera essenza della libertà.

Danza marina

Sento la musica arancione
preludio della danza notturna
tra il sole ed il mare.
Assenza di rumore
solo una dolce melodia.
L'acqua rossastra prende fuoco
raggi come pennelli
dipingono la pace della sera.

Felicità

Sono le piccole cose
che rendono felici.
Le acque tranquille del lago
bagnano i pensieri di una mente serena
cigni danzanti sfiorano la superficie
offrono allo spettatore
un magico minuetto.

Granelli di sabbia

La spiaggia è un riassunto ordinato
file colorate di fiori di stoffa.
Inizia la corsa verso la trasparenza marina.
Giunta sulla riva
attendo l'inchino del mare

Luna d'agosto

Ci vediamo stanotte
e tu timida sfera scolpita
biglia di vetro luminosa
sei lì ad illuminare
sogni e speranze.
Mia amica luna
il tuo pallore è il posto ideale
dove trovare serenità.

Magie di fine estate

Primi colori d'autunno
magicamente dipingono i boschi
il torrente canta gioioso
accarezza le insenature
come una luce mai vista.
Acque smeraldo
brillano sotto il cielo di fine estate.

Prospettive

Una piccola vela
scivola tranquilla
accarezzata da un soffio di vento.

Tommaso Grillo

Tuffo

Arrivo sulla cima dello scoglio,
sento il sole che brucia le mie spalle.
Guardo in basso.
Sopra di me il cielo azzurro.
Salto.
Un soffice blu mi avvolge.
Torno in superficie
e una luce mi abbaglia.

Caloroso rosso

Dirigo il mio sguardo a ovest
Tra gli alberi scorgo un profondo rosso.
Dopo due minuti si spegne
Soffocato dal buio della notte.

Ranocchia

Verde viscosa tra le mie mani.
La lascio andare
E la vedo saltellare lontano.
Libertà.

Ritorno

Sono fermo
mentre tutti si muovono freneticamente.
Vorrei piantare radici come un albero.
Osservo la campagna
per memorizzare i dettagli.
Sento le voci a me care salutarmi
e tra lacrime e abbracci entro in macchina.

L'ultimo giorno di scuola

Non sento il brusio nei corridoi,
non sento il conto alla rovescia,
non sento la campanella.
Solo il click di un computer
e tanta nostalgia.

Bagno notturno

Mi immergo nell'acqua fredda
e trovo un buio accecante.
Mi manca il respiro.
Torno a galla
e un lieve bruciore agli occhi
mi riporta alla realtà.
Mi lascio cullare dalle piacevoli onde.

Giochi pirotecnici

Sento un boato
guardo in alto.
Una tavolozza di colori schiarisce il cielo
come un pittore dipinge la tela

L'ultimo falò

La luce accecante illumina questa notte d'estate,
mentre il calore si espande e ci abbraccia.

Silvia Lepore

Un capolavoro

Anche con una matita spuntata,
disegnerò un capolavoro...
la mia vita.

Il destino

Quando ti guardo
immagino la tua vita,
se il destino avesse scritto un'altra storia.
Sei sempre stato circondato da ostacoli
che ogni volta riuscivi a superare.
Tu sei il mio soldato preferito,
mandato a combattere le battaglie più dure.
Ma finché riuscirai ad abbracciarmi
e a sorridere con me,
mi sentirò fortunata, papà.

L'amicizia

E' sempre in bilico
in un equilibrio quasi perfetto.
Sta ai piedi di un vuoto,
capace sempre di rialzarsi
senza paura di cadere.

Il viaggio

L'emozione è tanta
pensando al viaggio che farò.
L'acqua del mare cristallina,
riesci persino a vedere
il colore dei tuoi occhi.
Ed è proprio in questi momenti che pensi
rifletti su come la vita sia una sorpresa.
Mi guardo intorno
e dentro di me
sento la libertà di lasciarmi andare
e di godermi i momenti più belli.

Notte di San Lorenzo

Questa notte sarò nel mio giardino
alzerò gli occhi al cielo,
sperando di vedere una stella cadente.
Non mi auguro di esaudire
il più grande dei desideri
ma di trovare la migliore stella
a cui affidare i sogni realizzati.

Il paradiso

Seduta su uno scoglio,
aspetto di vedere
il mio riflesso colorato.
Alzerò gli occhi in alto
e guarderò attraverso le porte del paradiso.

Pioggia d'estate

Sono in mare
in mezzo ad una tempesta
le gocce d'acqua penetrano nella mia pelle.
Mi sento travolgere dalle onde cristalline
che mi fanno sentire come l'aria
libera, capace di volare.

Il rientro

Niente sarà più come prima,
tutto diventerà più impegnativo,
di certo diverso.
Non sappiamo cosa succederà
ma la curiosità
la voglia
e l'emozione di rivedere i miei compagni
mi danno un senso di normalità.

Francesco Lupi

11 settembre

Il sole è alto in cielo
ma una nuvola di polvere
lo copre.
Si sentono le grida
di persone
che scendono
novanta piani in pochi secondi
diretti verso il suolo.

Un nitido silenzio

La città sembra vuota
non c'è nessuno
sono solo a casa.
Nell'aria c'è
un nitido silenzio.

La mia estate

La sabbia calda
il sale addosso
il vento che mi spettina i capelli
e l'acqua cristallina.
Un giorno di metà luglio
della mia estate.

La nostra battaglia

Siamo in una guerra
che possiamo combattere
solo stando distanti
ma contro cui lottiamo uniti.

La fine dell'estate

Un'altra estate finisce,
un'altra passata con gli amici di sempre,
quelli con cui ridi
e che ci sono quando ne hai bisogno.
Quelli con cui le serate sembravano non finire
Me

Non ho più nessuno
il mondo mi sembra caduto addosso.
Ormai sono solo,
dimenticato da tutto
e tutti.

La tristezza

Non essere triste
quando le cose non vanno.
Alza la testa e vai avanti
con felicità.

Il temporale

Il forte rumore del vento.
Le gocce scendono piano sulla finestra.
Un fulmine spezza la calma
e io resto a guardare.

La musica

La musica è un brivido che sale dietro alla schiena
e che ti travolge come un fiume in piena.
La musica ci tira fuori l'energia
che la rende pura poesia
che non si scorda
e non va via.

Il mondo

La natura brucia
il ghiaccio si scioglie
il paesaggio è terrificante.
L'uomo si è reso conto troppo tardi
del danno che ha fatto.

Silvia Marsella

I tuoi passi

Anche in mezzo alle tempeste
sorridi
perché verrà fuori l'arcobaleno.
Anche sotto nere nubi
resisti
torneranno giorni di sole
e orizzonti
che attendono i tuoi passi.

Notte di San Lorenzo

E' notte fonda
il cielo è illuminato
da una miriade di stelle.
Io distesa lo guardo estasiata
e all'improvviso
una scia luminosa solca il cielo.
Esprimo un desiderio,
che anche se difficile
spero si avveri.

Mio fratello

Prima eravamo così uniti
poi per un periodo
tutto è svanito.
Ero troppo piccola forse
per capirti.
Adesso
sei l'unico
di cui mi fido.
Mi conosci
come quel libro
che adoravi da bambino.

Crescere

Crescere
significa avere il coraggio
di affrontare
ogni cosa,
senza strappare
le pagine
della nostra vita
ma semplicemente
sfogliare
il libro che parla di noi.
Vuol dire
superare i momenti brutti
senza dimenticarli.

Il mare

Il vento
mi scompiglia
i capelli.
Il rumore
del mare
va a tempo
con i miei battiti,
ma quando
non sono qui
il mio cuore
sembra fermarsi.
Qui invece
è tutto
così magico
e se qualcosa va male
mi siedo sugli scogli
ad osservare,
e mi rendo conto
che non c'è motivo
per essere giù di morale.

Estate

Un'altra estate
è finita,
non credo sarà facile
dimenticare,
distinguere i momenti belli
da quelli brutti.
Di sicuro avrò nostalgia
delle pazzie
che facevamo insieme,
ma alla fine
ognuno per la sua via.
Siamo come automobili in autostrada
tutte passano per lo stesso posto
ma con destinazioni diverse.
Ed io
ogni volta che sono in macchina
ho in mente solo un luogo
in cui vorrei tornare.
Sorridi oggi

Non devi fidarti
di nessuno
o almeno
io non voglio più farlo,
sono tutti
così bravi
a sembrare.
Tu non essere
quel che
ti hanno fatto
e non pensare a ieri.
Sorridi oggi.

Mattia Mosca

Il primo viaggio

Paesaggi, prati
e luoghi fantastici,
tutto
per una grande gioia.
L'ansia irrefrenabile,
le gambe che tremano.
Una nuova avventura
comincia.

Il tempo passa

I giorni passano
e la malinconia se ne va,
è tornato
tutto come prima.
Le giornate
passano,
e la voglia di ripartire
aumenta.

Una grande sorpresa

Tra le montagne
si nasconde,
il paesaggio
delle coste.
Le onde cristalline
illuminano le spiagge.
La mia vacanza
preferita.

La fine dell'estate

L'estate
sta finendo,
l'inverno
è alle porte.
Il mare
la spiaggia.
Ci rivediamo
il prossimo anno.

Ludovica Paolantoni

Amore

Avere la chiave di una porta troppo presto
averla aperta prima del previsto.
Fuori freddo timore di una realtà nuova
pianti improvvisi
fuoco ardente
una realtà a me sconosciuta.
Amore, timore
scoperti da poco
aiutano a vivere, crescere
e credere in un mondo migliore.

Angelo

Pioggia dal cielo
ti cade addosso.
Piccolo angelo
chiudi gli occhi
la mamma ti aspetta.
Apri le braccia
e finalmente avrai giustizia.

Cerco

Profumo nero
nell'anima un vuoto
incontrollato.
Solo rimorsi, tristezza.
Cerco giustizia
amore, speranza
una persona
un momento
Cerco per provare a compensare
un'estate ormai persa
tra vuoti infiniti e tanto dolore.

Paura

Paura di dimenticare
di andare avanti, di soffrire
paura del vuoto
del non sapere
paura di dimenticare
l'odore di casa
giorno dopo giorno comincia a svanire
le braccia calde su cui ti puoi appoggiare.
Paura di non essere abbastanza
di non saper gestire
il mostro che mi ripara le ferite.

Il tuo sorriso migliore

Un mare di false speranze
si cerca una ragione per continuare a nuotare
bisogna saper lottare
sopravvivere
tra incubi e incertezze
tirare fuori il tuo sorriso migliore
perché la gente non aspetta altro
che vederti star male.

Emma Rivitti

Sapore d'estate

E' arrivata l'estate
piena di gioia ed allegria,
sempre pronta a regalare
un momento di pace
nella frenesia dell'anno.
Così saluto
impegni e doveri
e apro la porta alla stagione
della calma e del riposo.

Il mare

Onde cristalline
mi circondano,
risate di bambini
risuonano di bianca libertà
ed io galleggio,
come una ninfea
in bilico,
nell'acqua
che lentamente si tinge,
di un azzurro lucente.

Sensazioni

Il frizzante profumo dell'aria
mi riempie l'anima
mentre cammino nell'erba alta.
I grilli cantano
quasi volessero salutarmi
e il sole riscalda la scena
donando da lontano
i colori un po' vissuti,
di un vecchio film ingiallito

Il dipinto della natura

Guardo gli alberi
alti sopra di me.
Mi avvolgono
con i loro colori spavaldi,
le rocce che fanno capolino
e circondano il paesaggio.
Il terreno umido
lascia traccia del mio passaggio.
Mi sento come in un dipinto
creato da un'abile mano.

Uno spettacolo emozionante

Il rumore degli zoccoli
fa tremare la terra,
un abile gesto della mano
e una parola di incitazione,
fanno spezzare la fila
riempiendo la prateria
di quel bellissimo frastuono.
Tuttavia così com'è iniziato,
tutto finisce
e i cavalli con calma
tornano a riunirsi.

Quando piove...

La pioggia batte sul vetro
e io la guardo scivolare veloce
quasi avesse fretta
di tornare a casa
e intanto sbadiglio annoiata
osservando le gocce
mentre giocano a spingersi sulle finestre.

Concentrazione

Pile di libri mi circondano.
Mi guardo intorno
ricordando le mille avventure
dei giorni precedenti.
Immagino di correre per i prati
arrampicarmi
e saltare da una roccia ad un'altra.
Riapro gli occhi
e sono di nuovo qui
mentre Napoleone mi osserva
dal suo foglio spiegazzato.

Lanterne

Piccoli bagliori
fanno capolino dal cielo buio.
Le stelle
che ci guardano immobili
lasciandoci godere
ogni notte
di uno spettacolo unico.

Cristian Salesi

I

Sto per tornare dove sono nato.
Durante il viaggio immagino il mare
che modella la sabbia
come ciò che abbiamo vissuto
ci rende chi siamo ora.
Il vento porta con sé i ricordi della mia infanzia
e guardo fuori
con un po' di nostalgia.

II

Sono a casa
la mia camera è come la ricordavo,
gli armadi di tutti i colori,
i giochi che conservo con cura nel mio cuore
ciò che amavo da bambino.
Li guardo e mi ricordo della mia infanzia.

III

Passeggio per le vie del mio paese.
Il vento come un dolce sussurro mi tranquillizza,
negozi colorati, parchi in cui tornare bambino
e dimenticare ogni preoccupazione.

IV

Devo abbattere quel muro
che mi impedisce di parlare
per paura dei loro sguardi,
pensavo di averlo oltrepassato ma non è così.
Mi faccio forza
capisco di essermi sbagliato.
Ho distrutto quel muro.

V

Sto per andarmene
devo tornare nella mia città,
in quel labirinto di palazzi
che mi intrappolano e mi confondono
ma in cui incontrerò ancora gli amici
che mi indicano la strada per uscire.

VI

Gocce di sudore come pioggia che fa nascere frutti.
L'impegno per raggiungere uno scopo
è il motore della mia vita.
Il mio corpo è stremato
la mente che si sforza di andare avanti.
Combatto duramente
non importa i colpi che ricevo
la mia determinazione è più forte.
Sento la fatica.
Grazie a chi mi amo posso sopportare tutto.

VII

Guardo dall'alto il mondo
e mi preparo a lanciarmi
Sto per buttarmi
sento l'aria che muove i miei capelli
e che fa fremere ogni muscolo.
Il cuore batte e mi butto.

Fabiola Sestito

Foglio bianco

Foglio bianco
la mente spenta.
La penna dal foglio cade
sul marmo grigio del pavimento.

Il mare là fuori

Chiusa in casa vedo
persone in giro
al mare.
A casa mi sciolgo
come un ghiacciolo
lasciato al sole per un minuto
attaccata al ventilatore tutto il giorno.
Mi dimentico che giorno è
stanno passando tutti
con la stessa routine.

Tramonto

Sono sveglia da poco
sta sorgendo il sole
davanti ai miei occhi.
Uno spettacolo.
Un'emozione,
mai sentita prima d'ora
sovrasta i miei pensieri.

Un mese già passato

E'passato un mese,
da quando è finita scuola;
la sveglia suona tardi la mattina
e si va a dormire ancora più tardi.
I giorni sono tanti
con il sole caldo e
le notti fredde d'estate.

Desiderio

Qualcosa che desidero veramente
è stare vicino a te
e confortarti
ma le nostre avventure d'estate
oramai sono finite.

Temporale

Fuori sta piovendo
una poggia brusca
con tuoni.
Uno spettacolo di terrore.

Marissa Signore

Estate a casa

Estate a casa
dietro grigi muri
monotoni.
Vedo un fiore
affacciata al vetro
di una finestra.

Mascherina

Mascherina
copre il mio sorriso
sembra una maschera antigas.
Faccio fatica a respirare

Un giorno d'estate

Caldo afoso
cielo sereno
senza traccia di nuvole
l'erba secca
sulle colline.
Solo il rumore delle onde

Ritorno a casa

Gli alberi corrono
veloci
come il vento.
Una bianca tristezza appare sul mio viso
e scende dai miei occhi

Spiaggia

Grida gioiose di bambini
che giocano in spiaggia,
sulla sabbia morbida,
come nuvole.
Acqua limpida
quasi invisibile
Iniziare da capo

Vorrei correre
fuggire via
Scappare da tutto.
E iniziare da capo.

Noia

Non so cosa fare
assorta nei miei grigi pensieri
ferma
A non fare nulla.
Dolce noia

Eleonora Tinarelli

L'estate

21 giugno,
sono davanti al mare cristallino
mosso dal vento.
La sabbia vola via
e la mia anima è libera.
La spiaggia è deserta,
ci siamo solo noi.
Io e l'estate.

Partenza notturna

In lontananza le luci della città,
poche anime
quasi nessuna.
Spensieratezza,
risate
nuove esperienze
Melodie
e passa il tempo.

La noia

Sono sola,
attimi tristi
premo play sulla mia canzone preferita.
Svaniscono i momenti bui
e risalta il mio sorriso.

Mi manchi

Vorrei averti qui,
accanto a me
e non farti andare via.
Ci siamo abbandonati
senza riprenderci
e abbiamo finito per perderci.

Odore di casa

Lunghe ore di viaggio
danni imprevisti
e attimi di tensione.
Finita l'attesa,
raggiungo la mia città
e respiro l'odore di casa.

Nicolaj Tramonti

Una fiaba reale

Un posto incantato
tra le montagne,
alberi nell'acqua
di un grande lago
e una strana presenza:
un piccolo cervo
che si aggira
tra una
sottile nebbia

Abisso di caldo

vengo schiacciato da questo
peso invisibile
che mi soffoca
in un caldo stancante

Un mare infinito

Torno al mare
una distesa d'acqua
che supera l'orizzonte,
dove l'occhio non arriva

Onde scatenate

Tonfi e
grandi onde scatenate
sbattono sulla sabbia.
Nebbia d'acqua nell'aria.

Un cielo di biglie

Tutto è nero
solo tante piccole luci
che illuminano il cielo
miliardi di stelle
si vedono,
come un tavolo
cosparso di biglie

Una macchia verde

Tra le vie e i palazzi
della confusione
una macchia verde
di tranquillità.

Una città disabitata

Case immerse nelle foglie
piante che crescono
libere sui muri.
Una città sulla cima
di una montagna.

Pugno di fuoco

Un pugno sulla roccia
che divide i monti
una crepa profonda
e una mano oscura
che fonde la roccia.

Un nemico invisibile

Tutto è bloccato
da un nemico invisibile
anche i miei pensieri.
Non so cosa scrivere.

Francesco Tranggono

L'estate

Finalmente,
La stavo aspettando da tanto!
Come il capitano di una nave aspetta la terra
io aspettavo l'estate.

Silenzio in campagna

Sono in un posto sperduto
dove il suono cittadino scompare
e arriva il silenzio
che permette ad ogni minimo suono,
come il vento che corre sulle distese d'erba
o il verso di un animale,
di formare una melodia
che solo la natura può offrire.

Il mare

Da lontano sento la brezza marina
che accarezza la riva
come una madre cura il proprio figlio.

Vuoto

Non riesco a sfondare la porta
che tiene bloccate le mie paure
per non farle uscire.
Sono presenti ogni giorno
a tormentarmi
mentre cerco la chiave che mi permetta d'uscire.

L'arcobaleno

Lo vedo spuntare dalle nuvole
come un tratto di penna variopinto
che si estende a vista d'occhio
nel cielo infinito.

La noia

Non c'è nessuno
vado avanti in una landa desolata
davanti ai miei occhi
sempre lo stesso paesaggio
a testa in giù senza trovare nulla.

L'ansia

Non riesco a gestire questa continua
paura di fare le cose.
E' come se una pallina dentro la mia testa
non smettesse mai di rimbalzare.
Sono sempre preoccupato
di ciò che alla fine non è.

Un pugno annullato

Scarico la mia energia
dando un pugno di rabbia
a un cuscino bianco
che mi aiuta a calmarmi
come farebbe un amico.

Stanchezza

Non riesco a far nulla
sono stanco
e la mia forza è quella di una foglia ,
di un cucciolo appena nato.
Mi sdraio su letto e penso.

Reis Zenelaj

Noia

La noia è l'emozione che provo
non ho nessuno sono solo.
Fuori piove e mi affaccio
le gocce cadono sulla mia faccia
il freddo mi abbraccia
e non mi lascia solo.

Lontano

Sono lontano e non ti posso vedere
ma siamo uniti col cuore.
Guardo la tua foto e vedo
amore, bellezza
ma dentro provo dolore.

riscrivo i classici

In questa sezione si trovano le poesie nelle quali abbiamo provato a riscrivere parti di classici, composti, ad esempio, da autori che abbiamo studiato durante il percorso scolastico.

Abbiamo voluto intraprendere questa esperienza per metterci alla prova, per comprendere se saremmo stati in grado di reinterpretare dei versi scritti diversi secoli fa, senza cambiare il vero significato espresso dall'autore.

È stato un lavoro molto bello, inizialmente difficile, ma scegliendo con cura il testo e conoscendo bene la storia, la nostra composizione è diventata più semplice.

È stato sorprendente scoprire che emozioni e sensazioni possono essere condivise anche con autori di epoche passate, comprendendo a pieno ciò che volevano esprimere nei loro versi.

Ci siamo immedesimati nell'autore, cercando di sentire e analizzare le sue scelte e i suoi pensieri.

Riscrivere i classici è stato come possedere una macchina del tempo e poter tornare nel passato, rivivere le sensazioni vissute dall'autore quando scrisse la sua opera, come se ci fossimo seduti lì accanto ad osservare quello che componeva, in modo da fare nostro ogni minimo sentimento, ogni significato.

È stato un lavoro veramente interessante perché abbiamo avuto anche la possibilità di riscrivere, ognuno a proprio modo, favole e altre storie che ci venivano raccontate quando eravamo più piccoli.

Abbiamo riscritto i classici perché essi possiedono una bellezza unica, e questo all'inizio ci ha intimorito: avevamo infatti paura di rovinare dei grandi capolavori.

Valeria Caracciolo

Tommaso Grillo

Ludovica Paolantoni

La mia speranza. Ulisse e Penelope

Forse non e' spento del tutto il nostro amore!

Rispondi senza mentire :

sono solo un nome?

Un vecchio ricordo?

Non importa la distanza

finché nella nostra mente

i nostri sguardi non svaniscono.

A me importa solo il tuo amore

per non far appassire il mio cuore.

La mia speranza viaggia

non si stanca di aspettarti.

Dillo tu addio

io non ce la posso fare.

Andarsene non e' difficile

ma perderti fa troppo male.

Leon Antonello

Ulisse

Viaggio

attraverso un mare sconosciuto.

Mille traversie mi sorprendono.

Desidero ritornare

nella patria amata

affronto valorosamente

ogni disavventura.

Giacomo Baldari

Biancaneve

Alberi, alberi, alberi.

Una casa

una speranza.

Piccole porte

piccole sedie

piccoli letti.

Mi ci appisolo.

Sto stretta

non respiro.

Passi.

Sono circondata.

Sette pregiudizi

sette opinioni

sette apparenze.

Sette nani.

Chiara Basso

Il Cavallo di Troia

In quell'istante perfetto,
provo una nuova emozione,
entra nella mia anima
con un calmo sospiro,
demolisce le mie emozioni
risvegliandomi in un nuovo me.

Riccardo Blasio

La Selva Oscura

Cammino
nell'amaro nero.

Lo sguardo perso
non trova
un familiare punto di luce.

Le gambe mi cedono
a ogni passo
come trascinate
dall'oscurità.

Non ho ancora
la bussola della mia anima.

Ignota
è la direzione
per incontrare
me stessa
e il mio futuro.

Valeria Caracciolo

Le tre fiere

Sono in una selva oscura:
adolescenza.

Incontro la lonza,
piccola.
Cresco, la lonza insieme a me.

Infrange il mio coraggio,
un aiuto,
la famiglia.

Uno scudo
contro gli artigli della paura.

M'imbatto nella lupa,
astuta.

Un bullo, mi studia,
per attaccarmi.
Sfruttando i miei punti deboli.

Alla fine il leone,
il suo ruggito
proviene da uno specchio.

Vedo solo difetti,
riflette ciò che non sono.

Mi pre-giudicano
non mi conoscono.

Jacopo Chieroni

Alice nel paese delle meraviglie

Fuggo da una realtà che non mi appartiene
diversa dai miei sogni
dalla mia immaginazione
una realtà ormai mutata come un mostro
che tutti i giorni mi saluta.
Chiudo gli occhi
sprofondo nel mio stesso abisso
le onde mi trasportano
nei sogni più profondi.
Sono in un luogo accogliente
un mondo diverso dal solito.
La gente vuole conoscermi
per ciò che sono davvero.

Giulia D'Alessandri

Polifemo

Nella buia caverna
rimbomba la voce tenebrosa del mostro.
Noi immobili dietro le rocce
tremiamo di paura
pensando a chi sarà il prossimo pasto.
I pensieri, come onde in un mare in tempesta,
immobilizzano la mente.
Il gigante si addormenta.
Silenzio.
Le prime luci dell'alba
riaccendono la speranza
indicandoci la strada.
Ci muoviamo piano,
riusciamo a passare
come lucertole tra le pietre.
Siamo iberi,
il fresco calore dell'aria aperta
ci riporta alla vita.

Tommaso Grillo

Orlando scopre la verità

Mi fermo al riparo di un grande salice
respiro a fondo
cerco di asciugare tutta l'acqua
che ha travolto la mia anima.
Guardandomi attorno
trovo un pezzo di metallo
con riflesso il mio dolore.
Tu sei fuggita dalla mia tempesta
lasciandomi sola
in preda alla paura.
Il mio cuore non si dà pace.
D'improvviso alzo gli occhi
e penso alle parole che custodisce
questa folta chioma.
Cinque lettere, una promessa,
un "resto" a cui credevo
ma che tu hai infranto.
E ora i miei occhi si riempiono di lacrime.

Silvia Lepore

Punto di partenza

Ed ecco, quasi giunto al mio obiettivo,
le tre fiere
ad ostacolare i piaceri della vita.
La strada che sembrava la più semplice
è sempre la stessa
che ti fa tornare
al punto di partenza.

Francesco Lupi

Paolo e Francesca

Nell'immenso buio dell'inferno
incontro due anime
destinate a vagare in eterno
spinte dal volere del vento.
Mi parlano di un amore proibito
troppo forte
per essere spento.
Il loro cuore
gli teso loro un inganno.
Ed io
In quel momento li comprendo,
tale destino
per un errore così umano
tale fine
per una emozione così bella.

Silvia Marsella

Ettore e Achille: il duello

Mi avvicino lentamente
lo sguardo fisso.
Due muri
uno solo crollerà.
Un caldo gelo
mi infilza il cuore.
E' un nuovo giorno
l'inizio del male.

Mattia Mosca

Silvia. A Giacomo

Oh Giacomo,
l'anima mia nei tuoi occhi ormai si perde,
Il tuo cuore puro mi accompagna nel viaggio.
Parole calde,
un fuoco arde
nel tuo cuore leggiadro silenzio.
Mano pura, imperfetta, impaurita
racconta la me di un futuro passato
ricordi, rimpianti
nella sua nera mente restano a vagabondare,
Maledetta vita
mi ha tolto a te così presto!
Oh natura, aiutalo in questo futuro incerto!

Ludovica Paolantoni

Paolo e Francesca

Sogni,
così potenti e burrascosi
eppure così fragili e indifesi,
spazzati via
dal giudizio degli altri
che come vento li insegue
discrimina,
li definisce sbagliati.
Ma la loro candela
non si spegnerà,
continuerà a bruciare
nella speranza che un giorno,
la burrasca si plachi.

Emma Rivitti

Odissea

Io, marinaio solitario
nafragato sull'isola dei miei pensieri
racconterò la mia storia.
Sperduto nel mare grigio cenere
diretto al mio obiettivo,
le onde mi bloccano nel labirinto,
il fumo nero mi acceca
e i sussurri non mi lasciano scampo.
Sono un marinaio solitario
nafragato sull'isola dei miei pensieri.
Scappo e arrivo alla mia meta
ma non so se è servito a qualcosa.

Cristian Salesi

Pinocchio

Seduta...

Zitta...

Sola...

Perché?

Vorrei alzarmi,

parlare,

urlare,

ma è come se qualcuno mi avesse legato su questa sedia...

Chi è?

Quell'emozione,

la stessa sempre presente nella mia mente.

Fabiola Sestito

L'Orlando furioso

Cieca di rabbia
per amore non ricambiato
la natura distrutta,
come il mio cuore.
Affogo nell'ira
non sono più io.
Solo una pazza furiosa.

Marissa Signore

Odisseo e le Sirene

Cavalco le onde
del mare dei pensieri
senza ascoltare le voci,
le ignoro.
Ascolto solo me stesso
senza mai cambiare via.

Nicolaj Tramonti

La porta del Paradiso

Per me si va verso un prato fatato
dove il vento porta allegria
e gioca con i fiori.
Per me si va dove si vedono le anime beate
che girano leggere come piume
nel cielo libero.
Dove le anime non devono pensare al domani
si trovano fiori
e alberi con una chioma maestosa
che con l'uomo si intrecciano
e formano un'armonia perfetta

Francesco Traggono

Orlando scopre la verità

Stanchezza e amore mi guidano.
Mi fermo, leggo il tuo nome ovunque.
Tristezza, rabbia, dolore
accendono una fiamma
che alimenta la pazzia.
Non mi riconosco più

Reis Zenelaj

scappo via di qua!

Nel corso dell'anno, abbiamo realizzato un lavoro poetico, diverso, però, dalla poesia classica. Si tratta, infatti, di un componimento scritto seguendo il linguaggio del rap, intitolato "Scappo via da qui", in versi ottonari.

Abbiamo poi creato, inserendola all'inizio oppure alla fine del componimento, una parte che descrivesse brevemente noi stessi e la nostra personalità.

Certamente la sensazione più forte che abbiamo provato nel comporre il rap è stata la libertà, la possibilità di raccontare noi stessi e le nostre paure, i rancori, ma anche i miei desideri e le speranze.

Una miriade di sensazioni e di stati d'animo sono venuti fuori, senza dubbi ed incertezze.

Tutto è avvenuto, infatti, in maniera semplice e naturale, anche grazie al linguaggio, diretto ed esplicito, tipico del rap e sicuramente più vicino al mondo di noi ragazzi.

E' stato molto difficile comporre in ottonari, si trattava della nostra prima esperienza con questo tipo di metrica. Ognuno di noi ha evidenziato i problemi della società e dell'adolescenza, temi che spiegano ciò da cui vogliamo "scappare".

Ci siamo divertiti e abbiamo messo alla prova le nostre capacità componendo su una base musicale; ma allo stesso tempo ci siamo sfogati...ci siamo sentiti liberi!

Jacopo Chieroni

Silvia Lepore

Marissa Signore

Dentro il mio labirinto
da cui s'ì devo fuggire
urla soffocate mie
che non mi fanno dormire.
Voglio andare, voglio andare
e non mi farò trovare
corro in fretta, corro in fretta
la velocità è perfetta.
Ho una voglia maledetta
di vedere la mia vetta
qua c'è ancora la tempesta
tanti dubbi nella testa
che non fanno respirare.
Ho staccato il cellulare
voglio tempo per pensare
l'alb asta per arrivare.
Sono un atomo nel mare
che si deve ritrovare.

Leon Antonello

Scappo da qui, scappo da qui
oggi è un triste lunedì.
Salgo sulla bicicletta
corro sempre più in fretta
sono come una saetta
Mi lascio tutto alle spalle
nello stomaco farfalle.
Sono stanco di persone
che raccontano fandonie.
Andrò via da questo mondo
imparando fino in fondo
dagli errori che ho commesso
arrivando al non ritorno.
Questa è l'ora di volare
sento il ritmo accelerare
solamente con persone
che conoscono l'amore.
sono Giacomo Baldari
scrivo pezzi molto rari.

Giacomo Baldari

Piacere, Chiara la strana.
Piacere mio, anaffettiva.
Siamo simili, lo sai?
Andremo molto d'accordo.
Non è vero, sei cambiata.
Per me sei stata un errore.
Corri, corri, corri, corri.
Non voltarti, non fermarti.
Non ridere, non piangere.
Niente regole, catene
e niente giochi, maschere.
Niente sguardi disgustati,
mai commenti del genere:
"Sempre e solo delusione"
Lo si legge nell'iride.
Si pretende sempre troppo,
non so più che cosa fare.
Penso di essere di troppo
e sto iniziando a tremare.

Chiara Basso

Vado via, lascio tutto
corro via con le mie gambe
come non ho mai fatto
ho una forza mai provata
scappo sempre più lontano.
Dietro me tutto rimpiango
Me ne vado via di qua
non mi volto più indietro
passo oltre ogni mio pianto
non mi fido più di niente
come un treno che va via
non può essere fermato
nemmeno da un ostacolo.
Sono in una stanza vuota
senza basi per poggarmi
ma si apre uno spiraglio
sono fuori dentro un sogno.

Riccardo Blasio

Voglio scappare via da qui
dalle mie parole in fiamme
dai miei desideri infranti
che non trovano l'adulto
in un mondo di bambini.
No, non tacciono i pensieri
sono fermi nella mente
e bloccati dal timore
di non essere abbastanza.
Scappo da questa società
gioca con le mie paure
come fossero di carta
e diventano più forti
sì, indietreggio ancor di più
mi ci sento sopraffatta
e voglio gridare basta.
Se i miei sogni scappano
sicuro li raggiungerò
senza loro sono persa
perché sono l'essenziale
dell'inutile progetto
per una vita ideale.

Valeria Caracciolo

Sono Jacopo Chieroni
e sono un tredicenne.
Vedo solo confusione
quando rifletto da solo.

Voglio essere me stesso
senza nessun'apparenza,
io ti rimango impresso
solo per il mio vestiario
la tua critica mi spezza,
abbatte la mia fierezza.
Penso che non sono in grado,
vedo la luce di rado.

Sento di voler scappare,
come la luna dal sole.
Io mi sento una gazzella
sto scappando da un ghepardo.
Sfuggo dai giudizi altrui,
sono stato imprigionato
nelle mie insicurezze,
ma da questo posto evado.

Jacopo Chieroni

Sono Giulia D'Alessandri
e sto cercando me stessa,
e oramai son cambiata
in questi versi sono io.

Corro veloce via da qui
tutto ciò non m'appartiene
tutto troppo, ero stanca
e la gioia, sì, mi manca.
Io vado via da qui
ormai non cambio idea.
Qui tutta immaginazione
questa è tutta finzione
il vuoto che sto vivendo
e il mio tempo sta finendo.
L'energia si esaurisce
ma son pronta a scappare
nessuno lo impedisce.
Stanca stufa di tutto ciò
sparisco sola nel nulla
e nessuno sa cercarmi.

Giulia D'Alessandri

Scappo via da qui in fretta
come un fulmine veloce
fiamme e fuoco alle mie spalle
brucia il buio villaggio.
Nebbia fitta separata
da corpi in fuga al buio.
Scappo via da qui in fretta
via come un'aquila in volo
sono quel bel ragazzo lì
quello con tutti i riccioli.
Nella foto leggo tutto
scappo veloce con lui
nella mia casa calda.
Qui c'è posto anche per te
scappa via e vieni con me.
Stai attento: non conosco
vie di mezzo, alternative.
Ti lascerò i tuoi spazi;
rispetto, ironia, sorriso.

Tommaso Grillo

La testa mi scoppia, basta
fammi fare come voglio.
Credi di sapere tutto,
tutto di me, invece no,
molte cose di me non sai.
Non mi sputare addosso,
le paure, lasciale a te.
Io non sono la tua copia,
hai creato un mondo finto
ma io voglio solo il mio.
Se la vita mi colpisce
non mi fare da cuscino.
Solo standoti lontana
sarò quello che mi pare
e se cado, mi rialzo;
da sola sarà più bello.
Io sono un'equilibrista,
sospesa in alto, su un filo;
basta un alito di vento
per farmi cadere a terra.

Silvia Lepore

Scappo, scappo via da qui
da dove sono cresciuto
posso andare ancora avanti
Libero da ogni regola
che mi è sempre stata stretta
e dal seguire la massa.
Devo far di testa mia
o resterò indietro
sì, qualcuno dovrà farlo
e so già che sarò io.
No, nessuno mi fermerà
so che sono già avanti
non tornerò più indietro
Sono Lupi Francesco e
ti dico che la poesia
è la goccia nell'oceano
della mia personalità.

Francesco Lupi

Io sono come il mare
basta il vento a farmi agitare.
Come fai a spiegare il mare
a chi non lo sa guardare?
Il mio non si può mostrare
a chi non vi sa nuotare.
Non ho voglia di parlare,
di restare in compagnia
ma solo di andarmene,
fuggire da questo posto.
Voglio stare così bene
da non avere rimpianti
da non voler più tornare.
Devo trovare me stessa
nell'angolo di una città
costruita in carta pesta.
Non in un luogo del mondo
con leggi fatte in fretta.
Meglio vivere sognando
esprimendo ciò che sono.

Silvia Marsella

L'avventura è molto dura
ed ho anche un po' paura
nella notte di tortura
trovo la via sicura.
Scappo giù senza paura
e nel caso di tormento
c'è chi non ha più la cura
di una minima cultura.
Sono solo, solo e urlo
tu profumi con le stelle
la paura è più scura
e la linea è duratura.
E' una notte che mi cura
con l'odore di avventura
con l'albore e la frescura
e la notte è già sicura.
Osare mi rassicura,
la calma mi raffigura
devo farmi un'ossatura.

Mattia Mosca

Dammi la mano scappiamo
sopra un treno sbagliato
verso un mondo che è lontano
dove non c'è differenza
tra il chiaro e lo scuro
senza persone dal mare
che ci chiedono aiuto.
Tu portami in una casa
che ha un tetto sicuro
dove io possa dormire
da cui io possa uscire
anche la sera sul tardi
senza che debba fuggire
dove non è naturale
quando vedi una ragazza
permetterti di fischiare.
In un mondo irreale
solo da immaginare.

Ludovica Paolantoni

Via scappo senza fermarmi
e stanno lì a guardarmi
mi scrutano non capendo
io perchè starò scappando
guerra mai dichiarata
con feste ed una parata
per chi le spade non vede
e davvero no ci crede
che combatta le battaglie
senza l'uso di ferraglie.
Nome, solo una parola
viso, è uno dei tanti
ma è l'anima che conta
ho timore di mostrarmi
con un sorriso nascondo,
il cuore della vera me.

Emma Rivitti

Cristian sono proprio io
ogni errore mi appunto
questo rap è solo mio
ed ai versi metto un punto.
Voglio scappare via da qui,
non so perché tu mi segui,
non mi vuoi abbandonare,
ma mi puoi solo trovare.
Vedo il fuoco che divampa
la paura che mi infiamma.
Fuggo in quei corridoi,
non so se li ho percorsi,
mi butto dalla finestra,
cado giù e lui mi aspetta.
Voglio scappare nel bosco
spero di trovar soccorso.
Son dietro questa finestra
questo posto non mi basta.
Ti vedo che mi hai raggiunto
è finita ed ho perso.

Cristian Salesi

Vattene via da qui finche
sei in tempo. Da loro stai
lontano, vivi libero
e felice e scoprirai
le cose più belle di te.
Senza il parer degli altri,
nessuna preoccupazione,
nessun dito che è puntato,
non ci sarà più timore,
l'animo mio si è calmato,
ora non farti scoprire.
Sono certo un po' più chiusa
rispetto ad altri, timida.
Silenzio esce dalla mia
bocca quando qualcuno mi
parla o solo mi guarda.

Fabiola Sestito

Tieni tutto all'interno...
sei una foglia in inverno
scura come ciò che ho dentro
nei pensieri sono al centro.
Provo a salire in alto
ma rimango sull'asfalto,
d'una città grigio scuro
alta, alta come un muro.

Io vorrei andare altrove
e scappare.. non so dove
sì, speravo di volare...
e sprofondo in questo mare.
Ora a nessuno importa
nei pensieri sono assorta.

Son Marissa mi presento
Sognare è un mio talento.

Marissa Signore

Sono solo prigioniera
rinchiusa in questa gabbia
stride il cuore, dolorante
spari spaventì terrore.
Sciolgo i nodi scappo via
non provo piú paura
rincorro la meta mia.
Sola in mezzo a questa gente
corro sempre piú veloce
con la mia rapidità
non sentendo le persone
che non vogliono il mio bene.
Questa sono solo io
il mio nome è Eleonora
e con la mia caparbieta
io farò di questa vita
una retta via verso
la mia nuova liberta.
Sono un'anima ribelle
e che scappa dalla gente
dentro me c'è il timore
del giudizio frettoloso
di ogni anima esistente

Eleonora Tinarelli

Corro via, non ci penso
non mi volto non mi pento
lascio tutto, me ne vado
i problemi, le tristezze
butto via le amarezze.
Nell' oscuro eterno buio
incatenati al mio cuore!
Corro via non mi pento
i problemi?Non ci penso!
Mi fermo, mi affronto.
Una guerra infinita
Sono Nicolaj Tramonti
La poesia mi fa volare
sono sui più alti monti.

Nicolaj Tramonti

Ehi amico vieni qua
che andiamo via di là
con il vento in fronte che
viene da me offrendomi un tè.
E mi chiede 'ndo stai andando
gli dico che sto volando
verso il mio cielo azzurro
qui mi sciolgo come burro
e al posto di volare
io posso solo parlare.
Io da qui devo scappare
e tornare per sognare.
Ehi, ho tredici anni, fra'
lasciatemi la libertà.
Sono Francesco Traggono
aspetta che cambio tono!
Ehi, va bene, ora ci stai
io già vado e faccio bye!

Francesco Traggono

Apro gli occhi vedo il mondo
urlo che non c'è ritorno.
No, no, non mi volto indietro
affogo nel mio pensiero.
Ho paura di me stesso
qui non sono più diverso.
Brucio la malinconia
percorrerò la mia via.

Reis Zenelaj

ho scritto un sonetto

Il sonetto è una composizione poetica di versi endecasillabi, formata da due quartine e due terzine.

“Alla sera” di Ugo Foscolo e “Tanto gentile e tanto onesta pare” di Dante Alighieri sono solo due di tanti sonetti famosi che abbiamo letto.

Noi della III F abbiamo provato a comporre un sonetto ciascuno e, lavorando duramente, siamo riusciti ad ottenere buoni risultati.

Quello che vi consigliamo è di rimanere concentrati e di avere pazienza per trasmettere al meglio le vostre emozioni. Infatti, il sonetto è solo la forma di qualcosa di profondo che proviene dal cuore e trasmette le emozioni che si provano nel momento in cui lo si scrive.

Per molti il sonetto è stato un mezzo per liberare la mente e per vagare con i pensieri, mentre altri hanno provato molta fatica per scriverlo.

Tutto ciò non sarebbe stato possibile se non ci fosse stata la professoressa Langerano che fin dai primi giorni ci ha sempre aiutato e stimolato, ed è subito riuscita a trasmetterci la passione per la poesia.

Leon Antonello
Francesco Calogero
Mattia Mosca
Fabiola Sestito

Il tuo ricordo

Un ricordo che è solo da buttare
che dentro di me fa ancora urlare
che non si potrà mai dimenticare
della mia triste vita tu eri il sale.

Mi parlavi e io non capivo niente
stavi soffrendo ed io non lo vedevo
mi stava passando accanto la gente
e ti nascondevi sotto un sorriso.

Il tuo nome forse devo gridare
mentre tutto quanto il mondo tace
ho intenzione di farti perdonare.

Non capivo di avere il paradiso
ora ho le parole da pronunciare
era confuso ora tutto è preciso

Leon Antonello

Natale

Eccoci qua è di nuovo Natale
che solo calore sa regalare.
Ma oggi un nemico ci assale
bussa alle porte ci fa tremare

Proprio oggi alla vigilia di Natale
questo virus a casa ci fa stare
ma quel dolce calore del Natale
non c'è nulla che lo può' fermare.

E tanta tristezza ci fa sentire
non possiamo gioire e sorridere
speriamo che presto possa finire.

Tornare a scherzare e ridere
non avere il timore di agire
per tornare liberi di vivere.

Giacomo Baldari

Sopporta

Mano scura che ti afferra gelida
ti trascina nell'oblio facendo
di te tutto ciò che vuole, perfida.
Persone speciali stanno piangendo.

Non serve alcuna assistenza medica
al tuo corpo che stanno trasportando.
Sei proprio come il nonno, genetica.
Parole così stanno uccidendo

gente come me che si affeziona
che dopo addii per sempre si incupisce
con la madre che le urla "ragiona!"

scoprendo che la sera si ferisce
e incontrare la stessa persona
con la quale il suo sorriso non finisce.

Chiara Basso

La morte cara

Io non mi sento affatto preparato
alla morte di una persona cara
e che non torna più da me l'amato
sconfitto dalla sua vita amara.

Ritrovo pezzi di carta per terra
che raccolgo dentro una grande cesta
come la persona cara afferra
i ricordi di una vita in testa.

Un uomo anziano certamente sente
nel proprio cuore il grande affetto
che noi trasmettiamo alla sua mente.

La sua morte brucia ed ha l'effetto
dell'ultimo sospiro e lentamente
siamo soli e vuoto è il nostro petto.

Riccardo Blasio

Perdersi nel nulla

Sei il vento che soffia invisibile
provi ad insinuarti nelle fessure
delle porte ed è impercettibile
lo sguardo spento, ricco di paure

che crede ogni cosa irraggiungibile
ha allontanato le gioie future
ormai da tempo immemorabile
lasciando le tue mani sicure.

Sei la mia ancora di salvezza
sulla quale posso sempre contare
anche quando c'è una lieve brezza

che mi spinge verso il nulla del mare,
dove non esiste più la purezza,
tu sei lì che mi inciti a lottare.

Valeria Caracciolo

Il Tempo

Il nostro caro tempo sta sfuggendo,
non lo possediamo, non lo teniamo
e per questo lo stiamo ricercando
lo rincorriamo, il pesce con l'amo

Quando lo ritroveremo in futuro,
sapremo già che lo esauriremo.
Avrò un atteggiamento maturo,
assieme ai miei cari brinderemo,

fingendo che il tempo non esista.
Però scorre inesorabilmente.
Dirige le azioni, da regista.

A volte scorre velocemente,
a volte no. È nostro antagonista
contro di noi è sempre vincente.

Jacopo Chieroni

Momenti

Noi due in quell'attimo fuggente
abbracciandoci come da bambini
parlando dei nostri gusti, affini
scappavamo da tutta quella gente.

E bastava uno sguardo per capirci
solamente noi due, tu ballerino
che danzava sopra il proprio destino
e nessuno che poteva smentirci.

Ci davamo dei nomi spiritosi
la brezza ci scompigliava i capelli
in quei tempi che erano giocosi.

Correvmo con occhi disattenti
noi due, uniti come dei gemelli,
quegli ultimi attimi fuggenti.

Giulia D'Alessandri

Chi sarò?

Dieci anni già domani passeranno
e ancora oggi penso a chi diventerò.
Le mie mani in chi mi trasformeranno?
Il sovrano o forse il mago io farò.

I tredici anni mi ricorderanno
l'adulto che volevo essere e sarò.
I sogni ali conquisteranno,
al mio passato con cura baderò.

Chissà chi incontrerò nel mio cammino:
un bimbo, un soldato, un marziano.
Zaino, valigia, borsello o cestino

avrò per superare il quotidiano.
Non so cosa riserverà il destino,
ma spero un uomo forte, onesto e sano.

Tommaso Grillo

Il gioco non e' ancora finito

Sento gli occhi che iniziano a bruciare
troppo presto la vita ti ha ferito
ma tu mi sorridi senza esitare,
sai che il gioco non è ancora finito.

Il nostro legame tanto forte,
ci aiuta a superare ogni paura.
Senza pensare per ora alla tua sorte
assaporiamo ogni gioia futura.

Però a volte ti vedo pensieroso,
forse temi di non potermi dare
tutto quello che di meraviglioso

ogni padre desidera donare.
Sei sempre stato un uomo coraggioso
che non ha mai pensato di mollare.

Silvia Lepore

Il mio futuro

Chissà del mio futuro cosa sarà
ma so che del passato non mi pento.
Come passa veloce questo tempo
ma quello che accadrà si vedrà.

Il mio passato non posso cambiarlo
ma di sicuro posso ricordarlo
io mi ricordo il giorno e l'anno
che nei pensieri, no, non se ne vanno

Tutto dipenderà dal mio presente.
Quello che mi accadrà è sicuro
io non lo saprò molto probabilmente.

E' fragile il mio tempo presente
come un vetro leggero, trasparente
ma ciò che verrà sarà sorprendente.

Francesco Lupi

Siamo poesia

E' così stupido colui che tenta
di rimediare all'odio dei suoi occhi
e tutto il proprio dolore rammenta.
Intanto il suo cuore fa scarabocchi.

La sua anima da sola s'addormenta
con il leggero suono di rintocchi
e il calore che ha dentro alimenta
e brucia i suoi ricordi tra i ciocchi.

Siamo diversi perché siamo poesia
trova il mare negli occhi di qualcuno
e lascia che affoghi la tua frenesia.

Con la tua mente arriva su Nettuno
stravolgi i pensieri con la fantasia
io t'aspetto mentre i sogni raduno.

Silvia Marsella

Vivere

L'incombente inverno è dileguato
la nuova speranza , sì, farà schiudere
l'avvicinarsi ordinato del fato
il vivere lento del succedere.

Negli alterni ritmi dell'esistere
si esaltano i passi di un tempo,
io rapito, volo nell'attendere
e mi libero con forze potenti.

Il gabbiano sorvola la battigia
e si compone lenta la sua ombra
dove l'adorata spiaggia la sfregia.

Veloce s'innalza fiero e impavido
fronteggiando il sole nella sua corsa
e sembra spavaldo e intrepido.

Mattia Mosca

Perché alla fine ti vorrei parlare

Perché alla fine ti vorrei parlare
restare con te un'ultima volta
alla vita smettere di pensare
di chiedermi perché te l'hanno tolta.

Non è difficile per me sognare
anche se ora mi sento capovolta
di averti accanto a me, vicino al mare,
quel profumo tra la vegetazione folta

quel posto a noi caro e Speciale
per vivermi ogni minuto con te.
Pensare e non averti mi fa male

è dolore ciò che vive dentro me
e anche la mia gioia è artificiale
spera, un giorno, di rincontrare te.

Ludovica Paolantoni

Il treno del tempo

Tempo che sempre corri frettoloso
un treno sul binario della vita
ci guardi stranito e altezzoso
ricordando quell'anima basita

che da te venne in cerca di riposo
rimanendo poi sola, appassita.
Anche lei guardasti tutto affettuoso
salutando un'avventura finita.

Poi frettoloso riprendi il cammino
perché si sa non ti puoi mai fermare
delle persone decidi il destino

la lancetta delle ore fai scoccare.
Tu il sole fai sorgere al mattino
lasciando noi qui soli a ricordare

Emma Rivitti

Occhi bianchi non vogliono guardare

Occhi bianchi non vogliono guardare
mente vuota non vuole più pensare
cuore morto vorrebbe scomparire
emozioni che non riuscirà a capire.

Un corpo sterile, non prova nulla
se segue gli ordini e non agisce
se non sa pensare e non reagisce
nasce morto, inutile, si annulla.

Non ha più né sogni né ambizioni
lui non ha né amici né emozioni
non cambia niente, aspetta la sua ora

non fa nulla come ha fatto finora.
Impronte d'una vita senza aspirazioni
che se ne va senza celebrazioni.

Cristian Salesi

La vita

Chissà se torneremo a vivere
chissà se torneremo a correre
su quella salita chiamata vita
che non possiamo dire sia finita.

Ritroveremo la nostra libertà
scopriremo la vera felicità
rinascendo dalle nostre ceneri
animando i nostri cuori teneri.

La vita è fatta di alti e bassi
tante sventure quanto le fortune
da trasportare macigni e massi.

Lacrime scendono sui visi cupi
ma si accende un lume di speranza
che ci salva dai profondi dirupi.

Fabiola Sestito

In un cassetto

Oggi faccio un salto nel passato
mi immergo nei vecchi ricordi
quelli che difficilmente scordi
prendo le foto che ho a lungo cercato.

Una serie di fumetti che ho amato
ho rinchiuso nei cassettei un diario
gli album delle foto che ho stampato
il biglietto di un anniversario.

Continuo a cercare il tempo passato
ho trovato un piccolo quadrifoglio
che fortuna mi ha sempre portato.

Vedo le foto del mare a luglio
la mia amica mi ha accompagnato.
Una lacrima calda cade sul foglio.

Marissa Signore

Come nuvole bianche

Ho paura di uscire con la sera
o di indossare un vestito scollato.
Questa è la nostra timorosa era
dove ogni pensiero viene ignorato.

Tremo al giudizio di ogni anima nera
riflesso nel cuore di chi ha pensato
la mente chiusa di chi ha giudicato
non conoscendo la mia vita vera.

Io sono solamente un libero uragano
in cerca della felicità e anche
dell'uguaglianza del generale umano

Seguo il desiderio con mani stanche
sperando nelle anime che esprimono
pensieri come nuvole bianche.

Eleonora Tinarelli

La nostra casa

E' una clessidra la nostra casa
la sabbia scorre senza fermarsi
l'uomo la usa, la rompe, è invasa
di bruttura e va a sgretolarsi.

Il tempo finisce prima, c'è solo
una speranza, bisogna cambiare
tappare i buchi aperti nel suolo
e in fretta c'è qualcosa da fare.

Dobbiamo insieme prenderci per mano
per conservare il creato intatto
come ci è stato dato, che abbiamo

rotto noi con i ripetuti sbagli
di pensare che tutto ci è permesso
che non è una questione di dettagli.

Nicolaj Tramonti

La nuova primavera

Vento che porta nulla di banale
che cerca il mio cuore da toccare
bloccato da una rossa diagonale
che ferma la mia voglia di sperare.

I miei occhi vedono il mondo
pieno com'è un frutto di stagione
che io colgo mentre lui sta girando
che con gusto mangio a colazione.

Le emozioni per unire il mio
essere con la felicità vera
trovano scritto bene su un leggio

un chiaro desiderio che si avvera.
Sul ritmo veloce e il suo luccichio
brilla forte la nuova primavera.

Francesco Traggono

Su Marte

Ormai fidarsi degli altri è male
mi alzo e sento i dolci colori
odio condizionato dai rancori
mi assalgono come un animale.

Ora sono solo non c'è nessuno
mi rialzo dopo ogni caduta
ormai non c'è nessuno che mi aiuta
la mia anima è un fiume scuro.

Ormai il mio mondo è deceduto
maligno lo spirito che mi circonda
non ho più l'anima, sono caduto.

Odio ed emozione che m'inonda
su Marte non mi sentirò perduto
ormai sono disperso onda nell'onda.

Reis Zenelaj

e tutti insieme il nostro rap!

Il rap è stato scritto da tutti noi ragazzi della III F. Ci sono le nostre emozioni e i sentimenti più profondi.

Per alcuni di noi è stato fin dall'inizio un lavoro facile, per altri un po' meno, ma alla fine ce l'abbiamo fatta tutti.

È stato trattato il tema degli stereotipi che a volte gli adulti usano per i ragazzi della nostra età, un tema che ci tocca da vicino.

In questo rap parliamo degli obiettivi che vogliamo raggiungere, delle nostre speranze e della nostra generazione che viene sottovalutata.

Ci siamo impegnati molto, ci abbiamo messo l'anima e il cuore

Giacomo Baldari

Francesco Lupi

Francesco Tranggono

Ehi, sono Francesco
e questo che ascolterete
è il rap che abbiamo scritto
noi ragazzi della III F.

Voi sapete dove siamo
non come siamo arrivati
sempre pronti a giudicare
con il dito là puntato.

Ci guardate, ci osservate
noi non siamo sempre assenti
immersi nei nostri mondi
di pensieri troppo grandi.

Soli in un mondo di schifo
che dovremmo anche cambiare.
Posso fare ciò che voglio,
finché non sono io pagare.

Come ci avete creato
ci dovete anche educare,
noi proviamo a cambiare
tutto ciò da voi lasciato.

Non siamo superficiali
perché sempre sprofondiamo
nel nostro immenso oceano
di emozioni rovinare.

Procediamo alla cieca
non sappiamo dove andare
cerchiamo solo un riparo
da tutta 'sta confusione.

Noi, incerti sul futuro,
ci inseguiamo negli specchi;
ormai niente è più sicuro
ci sentiamo così persi.

Ma le speranze vincono.
oggi si corre in salita
per poi riposarsi in cima
irradiati dalla vita.

Non lasciar che la paura
decida chi vuoi essere
cammina a testa alta e
con i sogni nelle mani.

Spesso noi parliamo tanto
ma senza pensare prima
che una parola ferisce.
Io mi devo ricordare

che sono responsabile
di quello che ho da dire
non di ciò che voi capite,
restateci a sentire!

Non sarò la vostra copia,
no, non mi comanderete,
me la caverò da solo
in un mare tempestoso.

Tutte le vostre parole
mi causano del dolore
un giorno sarò sicuro
un genitore migliore.

Siamo sottovalutati
e non vi importa più di noi,
vogliamo essere aiutati
non criticati da voi.

I pensieri sconsolati
di chi viene etichettato
chi distratto, chi sbagliato
tutti sono giudicati.

Non sai con chi stai parlando,
chi stai prendendo in giro,
è pieno di insicurezze
ha bisogno di carezze.

Siam bloccati da parole,
dette a voce fanno male.
Noi siamo delle persone
non pupazzi per giocare.

Ti confido il mio segreto
ma tu tienilo al sicuro
da questo mondo indiscreto
conservalo e tieni duro.

Ti dico parole vere
io non so che altro fare
devi avere fiducia in me
devi starmi ad ascoltare.

Ora ce ne andiamo via
un bis no, non lo faremo,
felici, in sinfonia,
come il suono spariremo.

Purtroppo non ci credete,
abbiamo tanta speranza.
A guardare le comete
ne abbiamo abbastanza.

Indice

Introduzione <i>Maria Paola Langerano</i>	<i>pag. 3</i>
Che cos'è per me la poesia? <i>I ragazzi della III F</i>	<i>pagg. 4-7</i>
Lock-down	<i>pagg. 8, 9</i>
La libertà perduta <i>Leon Antonello</i>	<i>pag. 10</i>
Dove sono? <i>Giacomo Baldari</i>	<i>pag.11</i>
Grigio silenzio <i>Chiara Basso</i>	<i>pag. 12</i>
Il verde grido <i>Riccardo Blasio</i>	<i>pag. 13</i>
L'isolamento <i>Francesco Calogero</i>	<i>pag. 14</i>
Il vuoto della perfezione <i>Valeria Caracciolo</i>	<i>pag. 15</i>
In quarantena <i>Jacopo Chieroni</i>	<i>pag. 16</i>
Il vuoto <i>Giulia D'Alessandri</i>	<i>pag. 17</i>
Arcobaleno <i>Tommaso Grillo</i>	<i>pag. 18</i>
Quando finirà? <i>Silvia Lepore</i>	<i>pag. 19</i>
Strade silenziose <i>Francesco Lupi</i>	<i>pag. 20</i>
Isolamento <i>Silvia Marsella</i>	<i>pag. 21</i>

Rinchiusi <i>Mattia Mosca</i>	pag. 22
Una situazione irreal <i>Ludovica Paolantoni</i>	pag. 23
Nuvole <i>Emma Rivitti</i>	pag. 24
Sguardo amaro <i>Cristian Salesi</i>	pag. 25
Contagio <i>Fabiola Sestito</i>	pag. 26
In gabbia <i>Marissa Signore</i>	pag. 27
Mura <i>Eleonora Tinarelli</i>	pag. 28
Il mattoncino della felicità <i>Nicolaj Tramonti</i>	pag. 29
Prigioniero <i>Francesco Tranggono</i>	pag. 30
Silenzio	pagg. 31, 32
Poesia di <i>Leon Antonello</i>	pag. 33
Poesia di <i>Giacomo Baldari</i>	pag. 34
Poesia di <i>Chiara Basso</i>	pag. 35
Poesia di <i>Francesco Calogero</i>	pag. 36
Poesia di <i>Valeria Caracciolo</i>	pag. 37
Poesia di <i>Jacopo Chieron</i>	pag. 38
Poesia di <i>Giulia D'Alessandri</i>	pag. 39
Poesia di <i>Tommaso Grillo</i>	pag. 40
Poesia di <i>Silvia Lepore</i>	pag. 41

Poesia di <i>Silvia Marsella</i>	pag. 42
Poesia di <i>Mattia Mosca</i>	pag. 43
Poesia di <i>Eleonora Tinarelli</i>	pag. 44
Poesia di <i>Nicolaj Tramonti</i>	pag. 45
Poesia di <i>Francesco Tranggono</i>	pag. 46
Estate	pagg. 47, 48
Poesie di <i>Antonello Leon</i>	
Lia	pag. 49
L'estate	pag. 49
Lo sguardo	pagg. 49, 50
Poesie di <i>Giacomo Baldari</i>	
Il mare	pag. 51
Stop alla violenza	pag. 51
Poesie di <i>Chiara Basso</i>	
Le montagne	pag. 52
Profumo di casa	pag. 52
Macchine inespressive	pag. 52
Andare avanti	pag. 52
Un fiore a pezzi	pag. 53
Noia	pag. 53
Rosso dolore	pag. 53
Cambiamenti	pag. 53
Poesie di <i>Riccardo Blasio</i>	pag. 54
La lunga guerra	pag. 54
La pioggia	pag. 54
La mia rabbia	pag. 54
Il vero amico	pag. 54

Poesie di *Francesco Calogero*

L'estate	pag. 55
Noia	pag. 55

Poesie di *Valeria Caracciolo*

Paesaggi di vita	pag. 56
Le onde al tramonto	pag. 56
Pensieri immobili	pag. 57
Pagine fresche	pag. 57
Il suono della pioggia	pag. 58
Musica in me	pag. 58
Ultime impronte	pag. 58
Immersa nella natura	pag. 59
Una vera passione	pag. 59
Un anno senza te	pag. 60

Poesie di *Jacopo Chieroni*

Abbraccio	pag. 61
Penso a te	pag. 61
La vita	pag. 62
Vecchi ricordi	pag. 62
La mia Prof.	pag. 62
Pioggia	pag. 63
La musica	pag. 63
Le persone	pag. 63
Nascosto	pag. 64

Poesie di *Giulia D'Alessandri*

Benvenuta estate	pag. 65
Cielo armonioso	pag. 65
Cime parlanti	pag. 65
Danza marina	pag. 66
Felicità	pag. 66
Granelli di sabbia	pag. 66
Luna d'agosto	pag. 67
Magie di fine estate	pag. 67
Prospettive	pag. 67

Poesie di *Tommaso Grillo*

Tuffo	pag. 68
Caloroso rosso	pag. 68
Ranocchia	pag. 68
Ritorno	pag. 68
L'ultimo giorno di scuola	pag. 69
Bagno notturno	pag. 69
Giochi pirotecnici	pag. 69
L'ultimo falò	pag. 69

Poesie di *Silvia Lepore*

Un capolavoro	pag. 70
Il destino	pag. 70
L'amicizia	pag. 70
Il viaggio	pag. 71
Notte di San Lorenzo	pag. 71
Il Paradiso	pag. 71
Pioggia d'estate	pag. 72
Il rientro	pag. 72

Poesie di *Francesco Lupi*

11 settembre	pag. 73
Un nitido silenzio	pag. 73
La mia estate	pag. 73
La nostra battaglia	pag. 73
La fine dell'estate	pag. 74
La tristezza	pag. 74
Il temporale	pag. 74
La musica	pag. 74
Il mondo	pag. 75

Poesie di *Silvia Marsella*

I tuoi passi	pag. 76
Notte di San Lorenzo	pag. 76
Mio fratello	pag. 76
Crescere	pag. 77
Il mare	pag. 77
Estate	pag. 78

Poesie di *Mattia Mosca*

Il primo viaggio	pag. 79
Il tempo passa	pag. 79
Una grande sorpresa	pag. 79
La fine dell'estate	pag. 80

Poesie di *Ludovica Paolantoni*

Amore	pag. 81
Angelo	pag. 81
Cerco	pag. 81
Paura	pag. 82
Il tuo sorriso migliore	pag. 82

Poesie di *Emma Rivitti*

Sapore d'estate	pag. 83
Il mare	pag. 83
Sensazioni	pag. 83
Il dipinto della natura	pag. 84
Uno spettacolo emozionante	pag. 84
Quando piove	pag. 84
Concentrazione	pag. 85
Lanterne	pag. 85

Poesie di *Cristian Salesi*

I	pag. 86
II	pag. 86
III	pag. 86
IV	pag. 86
V	pag. 87
VI	pag. 87
VII	pag. 87

Poesie di *Fabiola Sestito*

Foglio bianco	pag. 88
Il mare là fuori	pag. 88
Tramonto	pag. 88
Un mese già passato	pag. 89
Desiderio	pag. 89
Temporale	pag. 89

Poesie di *Marissa Signore*

Estate a casa	pag. 90
Mascherina	pag. 90
Un giorno d'estate	pag. 90
Ritorno a casa	pag. 90
Spiaggia	pag. 91
Noia	pag. 91

Poesie di *Eleonora Tinarelli*

L'estate	pag. 92
Partenza notturna	pag. 92
La noia	pag. 92
Mi manchi	pag. 93
Odore di casa	pag. 93

Poesie di *Nicolaj Tramonti*

Una fiaba reale	pag. 94
Abisso di caldo	pag. 94
Un mare infinito	pag. 94
Onde scatenate	pag. 94
Un cielo di biglie	pag. 95
Una macchia verde	pag. 95
Una città disabitata	pag. 95
Pugno di fuoco	pag. 95
Un nemico invisibile	pag. 96

Poesie di *Francesco Tranggono*

L'estate	pag. 97
Silenzio in campagna	pag. 97
Il mare	pag. 97
Vuoto	pag. 97
L'arcobaleno	pag. 98
La noia	pag. 98
L'ansia	pag. 98
Un pugno annullato	pag. 98
Stanchezza	pag. 99

Poesie di *Reis Zenelaj*

Noia pag. 100
Lontano pag. 100

Riscrivo i classici pagg. 101, 102

La mia speranza. Ulisse e Penelope
Leon Antonello pag. 103

Ulisse
Giacomo Baldari pag. 104

Biancaneve
Chiara Basso pag. 105

Il cavallo di Troia
Riccardo Blasio pag. 106

La selva oscura
Valeria Caracciolo pag. 107

La tre fiere
Jacopo Chieroni pag. 108

Alice nel paese delle meraviglie
Giulia D'Alessandri pag. 109

Polifemo
Tommaso Grillo pag. 110

Orlando scopre la verità
Silvia Lepore pag. 111

Punto di partenza
Francesco Lupi pag. 112

Paolo e Francesca
Silvia Marsella pag. 113

Ettore e Achille: il duello
Mattia Mosca pag. 114

Silvia. A Giacomo
Ludovica Paolantoni pag. 115

Paolo e Francesca <i>Emma Rivitti</i>	pag. 116
Odisea <i>Cristian Salesi</i>	pag. 117
Pinocchio <i>Fabiola Sestito</i>	pag. 118
L'Orlando Furioso <i>Marissa Signore</i>	pag. 119
Odiseo e le Sirene <i>Nicolaj Tramonti</i>	pag. 120
La porta del Paradiso <i>Francesco Tranggono</i>	pag. 121
Orlando scopre la verità <i>Reis Zenelaj</i>	pag. 122
Scappo via di qua!	pagg. 123, 124
Poesia di <i>Leon Antonello</i>	pag. 125
Poesia di <i>Giacomo Baldari</i>	pag. 126
Poesia di <i>Chiara Basso</i>	pag. 127
Poesia di <i>Riccardo Blasio</i>	pag. 128
Poesia di <i>Valeria Caracciolo</i>	pag. 129
Poesia di <i>Jacopo Chieronì</i>	pag. 130
Poesia di <i>Giulia D'Alessandri</i>	pag. 131
Poesia di <i>Tommaso Grillo</i>	pag. 132
Poesia di <i>Silvia Lepore</i>	pag. 133
Poesia di <i>Francesco Lupi</i>	pag. 134
Poesia di <i>Silvia Marsella</i>	pag. 135
Poesia di <i>Mattia Mosca</i>	pag. 136

Poesia di <i>Ludovica Paolantoni</i>	pag. 137
Poesia di <i>Emma Rivitti</i>	pag. 138
Poesia di <i>Cristian Salesi</i>	pag. 139
Poesia di <i>Fabiola Sestito</i>	pag. 140
Poesia di <i>Marissa Signore</i>	pag. 141
Poesia di <i>Eleonora Tinarelli</i>	pag. 142
Poesia di <i>Nicolaj Tramonti</i>	pag. 143
Poesia di <i>Francesco Tranggono</i>	pag. 144
Poesia di <i>Reis Zenelaj</i>	pag. 145
Ho scritto un sonetto	pagg. 146, 147
Il tuo ricordo <i>Leon Antonello</i>	pag. 148
Natale <i>Giacomo Baldari</i>	pag. 149
Sopporta <i>Chiara Basso</i>	pag. 150
La morte cara <i>Riccardo Blasio</i>	pag. 151
Perdersi nel nulla <i>Valeria Caracciolo</i>	pag. 152
Il tempo <i>Jacopo Chieroni</i>	pag. 153
Momenti <i>Giulia D'Alessandri</i>	pag. 154
Chi sarò <i>Tommaso Grillo</i>	pag. 155
Il gioco non è ancora finito <i>Silvia Lepore</i>	pag. 156

Il mio futuro <i>Francesco Lupi</i>	pag. 157
Siamo poesia <i>Silvia Marsella</i>	pag. 158
Vivere <i>Mattia Mosca</i>	pag. 159
Perché alla fine ti vorrei parlare <i>Ludovica Paolantoni</i>	pag. 160
Il treno del tempo <i>Emma Rivitti</i>	pag. 161
Occhi bianchi non vogliono guardare <i>Cristian Salesi</i>	pag. 162
La vita <i>Fabiola Sestito</i>	pag. 163
In un cassetto <i>Marissa Signore</i>	pag. 164
Come nuvole bianche <i>Eleonora Tinarelli</i>	pag. 165
La nostra casa <i>Nicolaj Tramonti</i>	pag. 166
La nuova primavera <i>Francesco Tranggono</i>	pag. 167
Su Marte <i>Reis Zenelaj</i>	pag. 168
E tutti insieme il nostro rap!	pagg. 169-173
Indice	pagg. 174-184